

Il Nostro Bambino Dalla Nascita Ai 3 Anni La Guida Pratica E Completa Per I Nuovi Genitori

Un pediatra, e membro della Commissione Nascita della Regione Emilia Romagna, racconta il primo anno di vita della sua figlioletta, descrivendo il grande mistero della nascita dal punto di vista paterno. La sua scrittura accattivante, proposta in forma di diario, ben illustra le dinamiche emotive degli uomini in occasione della paternità e le dinamiche di coppia all'arrivo in casa di un bambino. Il libro offre anche schede informative e di approfondimento su temi specifici della gravidanza e del puerperio.

Il meccanismo di apprendimento del linguaggio, apparentemente semplice, è in realtà molto sofisticato e influenzato da numerosi fattori: da una parte, lo sviluppo fisico (uditivo, visivo, motorio, deglutitorio) e intellettuale del bambino, dall'altra, la qualità della comunicazione instaurata con l'adulto, che dovrà essere capace di riconoscere i segnali verbali e non verbali di serenità o di disagio del piccolo. Questo libro intende aiutare le mamme e i papà a individuare i disturbi del linguaggio, lievi o significativi, che si manifestano frequentemente in età prescolare, e ad affrontarli nel modo più efficace. Un intervento tempestivo e mirato, richiesto allo specialista più idoneo, è infatti fondamentale per aiutare il bambino a migliorare le sue capacità espressive e a costruire in modo creativo le sue prime relazioni affettive.

Chi, in campo scolastico ed extrascolastico, cerca di condurre bambini e ragazzi ad apprendere nuove conoscenze e abilità riscontra che tecniche e procedure di consolidata efficacia oggi non hanno più presa sulle nuove generazioni. C'è quindi nel mondo educativo una forte richiesta di prospettive nuove. La bussola è una metafora che può essere di guida a tal fine. La bussola è un corpo mobile che cambia di direzione a seconda di come il soggetto si sposta: oggi abbiamo bisogno di approcci che siano praticabili in un contesto dinamico e in continua trasformazione. Ma la bussola indica una precisa direzione: abbiamo anche bisogno di avere un punto di riferimento affidabile e stabile per pianificare le azioni formative. Quale può essere questo riferimento? Recuperare modalità naturali e spontanee di imparare, forse più accettabili dalle giovani generazioni perché più immediate ed incisive. Tra queste si segnala all'attenzione l'apprendimento motorio, candidato ottimale perché è intriso di quella dimensione corporea che costitutivamente ci definisce. Grazie al contributo di ricercatori nell'ambito di neuroscienze, pedagogia, psicologia, scienze motorie e mediche nel testo si prospettano percorsi di intervento che aiutino bambini e ragazzi a diventare consapevoli della propria motricità, a controllarla e a indirizzarla a scopi conoscitivi e comunicativi. La sistematizzazione teorica e l'approccio operativo documentati nel libro offrono un contributo per affrontare alcune delle odierne emergenze

educative, tentando di recuperare le modalità naturali di apprendimento e cercando di innestare su di esse l'acquisizione di quelle forme evolute di competenza che sono collegate alla consapevolezza e al controllo del comportamento. Oltre a offrire indicazioni dettagliate per affrontare nel modo migliore lo svezzamento, questo libro presenta una vastissima gamma di ricette attentamente studiate per regalare ai nostri figli il piacere della buona tavola attraverso pasti bilanciati e ricchi di tutti i principi nutritivi necessari per una crescita armoniosa. Secondo una recente ricerca condotta dall'Istituto Auxologico Italiano, a 8 anni il 36% dei bambini è in sovrappeso o obeso, un dato che ci fa guadagnare il primo posto in Europa per obesità infantile. In continuo aumento è anche l'incidenza, già nella primissima infanzia, di intolleranze e allergie alimentari. Ecco perché è importante che i nostri figli, fin dai primi mesi di vita, instaurino con il cibo un rapporto sereno ed equilibrato, imparando ad apprezzare gli alimenti più sani e vitali.

Edizione rivista e aggiornata Tra le 101 cose da fare: S.O.S. Tata: come trovare una Mary Poppins tutta meneghina Join: il "babyparking" che ospita anche i nonni Un weekend da re, anzi da duca. A Sforzinda fra scudi, spadini e cavalli di legno per diventare piccoli cavalieri Una domenica in cerca di Nemo: tutti all'acquario a contare i tentacoli del polpo Compidù: per salvarsi dall'ansia dei compiti a casa Smallfamilies: genitori single alla riscossa! Mum? Dad? Imparare l'inglese non è mai stato così facile Gita fuori porta: ad Angera per scoprire il fascino di bambole dal sapere antico Giovanna Canzilaureata in lettere antiche, vive da sempre in bilico fra editoria e giornalismo. È editor per una società che progetta e realizza libri per ragazzi e collabora ad alcune testate scrivendo di arte e di cultura. Tutti i giovedì cura una rubrica su «Tutto Milano» di «la Repubblica» dal titolo Mamma Poppins. Per la Newton Compton ha scritto 101 cose da fare a Milano con il tuo bambino e L'arte di cucinare alla milanese, con Daniela Pagani, e 101 modi per diventare una Supermamma. Daniela Paganimilanese d'adozione e amante della letteratura in tutte le sue forme, fa convivere l'attività di ufficio stampa editoriale con l'insegnamento universitario. Ha scritto con Giovanna Canzi 101 cose da fare a Milano con il tuo bambino e L'arte di cucinare alla milanese.

Perché tanti cristiani amano venerare e raffigurare Cristo da bambino? Questa è un'esplorazione nella storia del culto al Bambino Gesù e della sua iconografia: come è nata e come si è sviluppata nella Chiesa? Quali santi l'hanno praticata, consigliata, diffusa? Quali sono le immagini più celebri e venerate? Ma anche: quali ragioni teologiche sostengono questa devozione? Già ai tempi di san Girolamo la grotta di Betlemme era meta di venerazione. Le monache di tutti i tempi hanno tenuto con sé un'immagine del Bambino, e grandi artisti lo hanno raffigurato: da Mantegna a Guido Reni, da Zurbarán a Dalí. San Francesco si emozionava nell'evocarlo; Erasmo di Rotterdam gli dedicò un poema in latino e sant'Alfonso Maria de' Liguori gli compose delle ninne nanne. Santa Teresa di Lisieux volle chiamarsi «di Gesù Bambino»; Edith Stein lo sentiva vicino nel campo di sterminio; Padre Pio se lo vide apparire. San Josemaría Escrivá gli diceva: «Mi piace vederti piccolino, indifeso, per illudermi che tu abbia bisogno di me». E san Giovanni Paolo II: «Asciuga, Bambino Gesù, le lacrime dei fanciulli».

Maria Montessori (1870-1952) è conosciuta come educatrice di straordinaria originalità e innovazione, come colei che rivoluzionò

le concezioni scolastiche del tempo e “liberò” i bambini, rivelandone le grandi e, fino a quel momento, in gran parte misconosciute, potenzialità. A lei dobbiamo una nuova comprensione del bambino, un nuovo modo di intendere sia l’insegnamento che la formazione dei maestri. Il suo famoso Metodo è utilizzato in tutto il mondo, per altro più all’estero che in Italia, suo Paese natale, e trova echi e riflessi anche dove non è ufficialmente citato. In questo libro vengono indagati e messi in luce aspetti finora non del tutto esplorati della vita e della personalità della grande pedagoga: le sue lotte per il femminismo e per il diritto della donna al voto, il complesso rapporto con Mussolini e il regime fascista, la pesante e certamente sofferta contraddizione personale che non consentì a lei, che dedicò tutta la vita ai bambini, di tenere presso di sé il figlio Mario nato da una libera relazione con un collega; il rapporto di Maria Montessori con la teosofia e la Società Teosofica, i quasi dieci anni trascorsi in India. Un ritratto ampio e completo di una personalità complessa e portatrice di molte luci ma anche di qualche ombra, come ogni altro essere umano, quale è stata Maria Montessori: una donna che ha vissuto appieno la sua epoca, superandola e proiettandosi verso i tempi moderni. La sua è la testimonianza di una studiosa innamorata dell’infanzia, che ancora in un’epoca difficile come quella odierna invita a investire sui bambini e sull’educazione, perché questo – oggi come allora – è l’unico mezzo per contribuire alla creazione di un mondo migliore.

239.244

Come vivono i padri l'esperienza della gravidanza e del diventare genitori? Che cosa fanno (o pensano di sapere) e che cosa invece scopriranno di ciò che accade alle loro compagne, future mamme? Restituendo il vissuto, anche emotivo, del diventare padri, il libro informa sulle dinamiche individuali e di coppia che si attivano con la gravidanza e la genitorialità, fa riflettere su ciò che questa straordinaria esperienza comporta, suggerisce modi di interazione positiva, esplorando l'arco di tempo che va dal concepimento al primo anno di vita del figlio. Il racconto in prima persona si alterna a schede informative e d'approfondimento su temi specifici della gravidanza e del puerperio per dare un supporto scientifico e conoscitivo ai contenuti veicolati dalla narrazione. Dedicato alle future madri, che vorrebbero avere le idee più chiare su cosa passa per la testa dei futuri padri, e ai futuri padri, che desiderano una "chiave di lettura" al maschile dell'attesa e della nascita di un figlio.

1411.56

Proseguono qui le ricerche di Psicologia Clinica Perinatale presentate ne “La relazione genitore-bambino” volte a fornire strumenti per individuare i bambini di famiglie a rischio ed intervenire in modo preventivo o terapeutico, orientando l’assistenza ad una buona trasmissione trans-generazionale. L’influenza delle funzioni genitoriali sullo sviluppo in alcuni contesti (gravidanza, nascita pretermine, gemellarità, psicopatologie dello sviluppo) sono presentate alla luce della Teoria dell’Attaccamento fornendo indicazioni cliniche attraverso casi ed esempi per aiutare a crescere bambini e genitori, attraverso prospettive e modalità di intervento nuove. L’assistenza nella prevenzione e nel sostegno svolta dai diversi servizi territoriali istituzionali (educativi, sociali, ospedalieri, consultoriali) cui le famiglie si rivolgono, necessita di un approccio integrato tra figure professionali quali psicologi, pediatri, neuropsichiatri infantili, ostetriche, educatori, assistenti sanitarie, insegnanti, giudici onorari, assistenti sociali.

È la storia di due ragazze con tanti sogni nel cassetto, ma che la vita ha messo a dura prova, e che si sono ritrovate a fare l’opposto di

quello che avevano sognato. La prima, tradita dalla sua famiglia, non sapendo neanche cosa fosse l'amore, lo riscopre poi da coloro che l'accolgono. La seconda invece, amata dalla famiglia e dal fidanzato, trova il vero amore altrove ma con conseguenze non indifferenti. Sarah Ghazi non avrebbe mai potuto immaginare che Nasser, l'amore della sua vita, quel ragazzo libanese dai modi garbati e dagli occhi profondi, potesse trasformarsi da compagno a carnefice nel giro di pochissimi anni.

"Non ereditiamo la Terra dai nostri padri: la prendiamo in prestito dai nostri figli" afferma David Brower, precursore del moderno ambientalismo. Per contribuire alla salvaguardia del pianeta è necessario insegnare anche ai bambini uno stile di vita rispettoso dell'ambiente. Questo libro suggerisce modi per coinvolgere i più piccoli nella lotta contro lo spreco e l'inquinamento, affrontando con allegria, un po' come un gioco, i comportamenti "virtuosi" e i piccoli gesti quotidiani che, moltiplicati per milioni di persone, possono fare davvero la differenza. Tra l'altro, puntare su consumi meno impattanti e su prodotti a minor costo ambientale può rivelarsi un percorso ricco di soddisfazioni e perfino divertente, giocando, per esempio, al "gioco delle R": rispettare l'ambiente, riflettere, recuperare, riparare, riutilizzare, riempire, ricaricare, restaurare, riciclare, risparmiare, ridurre, rallentare, ridistribuire, regalare... Per non dire che cambiare stile di vita può anche aiutare a rinsaldare legami familiari e sociali.

Il bambino nasce "competente" e dispone già di nozioni, valori e criteri di valutazione che orientano concretamente la sua esperienza. Comunemente, invece, ci si comporta con lui come se fosse una specie di tabula rasa su cui i genitori devono imprimere le conoscenze necessarie per un regolare sviluppo umano e sociale. Questo modello nega la sua personalità e induce un deleterio stato di insicurezza. Juul invita, invece, a un'attenta osservazione del bambino, considerato non più come soggetto passivo ma, al contrario, come un "centro attivo di competenze": il passo necessario per un atteggiamento dialogico che possa orientarlo verso una costruzione armonica delle sue relazioni con la famiglia e il mondo.

1240.347

“Non ce la posso fare...”, “Non sono capace e non imparerò mai”, Disfattisti, sconfitti già prima di iniziare, delusi, autosvalutanti, in una parola: pessimisti. Non li si vorrebbe mai vedere così, sapere così. Come fare perché i nostri figli siano ottimisti e lo rimangano? Come nutrire il loro ottimismo quando la vita a scuola e le relazioni sociali si fanno complicate e quando, durante l'adolescenza, si incupiscono? Alain Braconnier ci regala il frutto di un'esperienza trentennale di supporto psicologico a bambini e adolescenti. Identifica con chiarezza i legami fra l'ottimismo, le speranze e i risultati scolastici. Mostra, a genitori e insegnanti, perché è così importante aiutare un figlio a credere in se stesso, a ogni età, e come raggiungere tale obiettivo che rende, prima il bambino e poi l'adolescente, più motivato, più fiducioso, più capace, e più felice. Infatti è da ciò, da come sarà in grado di affrontare gli inevitabili problemi della vita, che dipenderà tutto il suo avvenire.

Quando si vuole regalare un gioco a un bambino, spesso destinatario di una grande quantità di doni, ci si trova disorientati tra mille proposte diverse. Si sceglie magari il più caro o il più appariscente, per poi scoprire che il piccolo si è

divertito più con la scatola che con il suo contenuto! Scritto partendo dalle domande rivolte agli specialisti (psicologi infantili, pediatri, educatrici, maestre, studiosi) che forniscono le loro opinioni insieme con molti consigli pratici, frutto di una lunga esperienza 'sul campo', questo libro si propone come una guida ragionata, ironica e divertente, alla scelta del gioco 'giusto', attraverso la voce degli esperti e dei diretti interessati: i bambini.

[Copyright: c9a65c9d9abde6ecb7d6247769a5d9b2](#)